**Dipartimento Culture e Società**
**Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale in**
**Comunicazione per l'enogastronomia (classe LM-92 e LM-GASTR)**

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025-2026
- Giusta delibera del Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Scienze della comunicazione (L-20), Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59), Comunicazione per il patrimonio culturale (LM-92), Comunicazione per l'enogastronomia (LM-92/LM-GASTR) del 27 maggio 2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 12 giugno 2025
- Classe di appartenenza: LM-92 e LM-GASTR
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: Palermo

## ARTICOLO 1
## Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Scienze della comunicazione (L-20), Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59), Comunicazione per il patrimonio culturale (LM-92), Comunicazione per l'enogastronomia (LM-92/LM-GASTR) in data 27 maggio 2025
La struttura didattica competente è il Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Scienze della comunicazione (L-20), Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59), Comunicazione per il patrimonio culturale (LM-92), Comunicazione per l'enogastronomia (LM-92/LM-GASTR) e il Dipartimento Culture e Società quale Dipartimento di riferimento.

## ARTICOLO 2
## Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti e assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Studio in Comunicazione per l'enogastronomia, classe LM-92 e LM-GASTR
e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia, classe LM-

92 e LM-GASTR;
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al D.M. 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

## ARTICOLO 3
## Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia mira a formare tecnici della comunicazione che abbiano una competenza specifica del mondo dell'enogastronomia. Specialisti che comprendano problemi e opportunità, che conoscano le diverse culture alimentari e le economie che producono in diversi Paesi, e che sappiano dunque affrontare le sfide che questo mondo pone sia a livello del mercato – sicuramente il più sviluppato del pianeta – sia della società in generale. Il corso è caratterizzato da una elevata specializzazione rispetto all'enogastronomia ma è al contempo fortemente interdisciplinare, un caratteristica che si traduce nella possibilità di accogliere studenti da Lauree triennali di ambiti molto diversi. Il percorso di formazione mette insieme settori disciplinari di ambito comunicativo come la Semiotica, la Sociologia, gli studi sui media, l'Estetica, il Marketing, con quelli di ambito agroalimentare come l'Arboricoltura o l'Economia rurale, medico come nel caso della Dietetica, ma anche storico ed economico.
Gli sbocchi occupazionali del Corso sono molteplici e, in molti casi, all'avanguardia rispetto al sistema tradizionale delle professioni. L'esperto di Comunicazione per l'enogastronomia può infatti lavorare nei classici ambiti della comunicazione, per esempio scrivendo nei quotidiani e nell'editoria di settore o elaborando strategie di comunicazione per enti e aziende, ma anche operare in settori innovativi. Pensiamo naturalmente alla comunicazione digitale, dai social media ai canali tematici su YouTube, ma anche al design degli spazi di consumo e distribuzione

alimentare, all'educazione alimentare, alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e al turismo che lo riguarda, solo per citare alcuni casi eclatanti. L'enogastronomia infatti non solamente da molti anni è un comparto economico in grande crescita, ma anche un ambito le cui ricadute a livello pubblico (sociale, sanitario, identitario ecc.) diventano ogni giorno più chiare.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono descritti in dettaglio nelle schede di insegnamento pubblicate per ogni offerta formativa sul portale OFFWEB di Ateneo consultabile a questo indirizzo web: https://offertaformativa.unipa.it

## ARTICOLO 4
## Accesso al Corso di Studio

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia occorre essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, insieme a requisiti curriculari e a una preparazione personale adeguata. I requisiti curriculari necessari per l'accesso al corso sono definiti nel documento "Requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia" che è disponibile sul sito web del Corso di Laurea Magistrale, oltre che sul sito di Ateneo nella sezione relativa all'accesso alle Lauree Magistrali. I requisiti sono fissati in termini di classe di laurea di provenienza e numero minimo di CFU in specifici SSD. I requisiti di accesso e gli eventuali crediti formativi aggiuntivi, da acquisire prima dell'iscrizione, sono valutati dal Consiglio di Corso di studi.
La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è effettuata secondo specifiche modalità descritte in dettaglio nel già citato documento "Requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia".
Il riconoscimento degli insegnamenti eventualmente già sostenuti in precedenti carriere universitarie viene deliberato, su istanza del richiedente, dal Consiglio di Corso di Studi, che istruisce le singole pratiche e le porta in assemblea. I criteri seguiti per il riconoscimento sono: i) la congruenza (totale o per equipollenza) del SSD; ii) il n. di CFU (che non può essere mai minore o frazione del n. di CFU della disciplina convalidata); ii) la tipologia del Corso di Studi seguito dallo studente (che deve essere identica a quella a cui lo studente chiede di iscriversi o di corso di studio a ciclo unico).
Considerati tali criteri, non verranno prese in considerazione tutte le richieste di convalida insegnamenti sostenuti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 270/2004.
Possono essere prese in considerazione per la convalida discipline sostenute in un corso di studi Magistrale purché non coincidenti con quelle delle Lauree Magistrali in Comunicazione (LM-59, LM-92 e LM-92/LM-GASTR) attivate dal Dipartimento.

## ARTICOLO 5
## Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art. 8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

## ARTICOLO 6
## Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono fornite nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

## ARTICOLO 7
## Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, laboratori, esercitazioni (in aula e, per talune discipline, in laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite di studio, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze, convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, ecc.). Le attività didattiche previste da ciascun insegnamento sono pubblicate per ciascun anno accademico nel manifesto degli studi che è scaricabile dal portale OFFWEB di Ateneo consultabile a questo indirizzo web: https://offertaformativa.unipa.it.

A un CFU corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensivo delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. La corrispondenza fra CFU e ore adottata dal Corso di Studi è la seguente:

- Didattica frontale per gli insegnamenti ordinari: 9 cfu/60 ore; 6 cfu/40 ore; 3 cfu/20 ore (1 cfu = 6,66 ore)
- Didattica frontale per gli insegnamenti laboratoriali: 10 cfu/100 ore; 5 cfu/50 ore (1 cfu = 10 ore)
- Tirocinio: 9 cfu/225 ore (1 cfu = 25 ore)

Le attività seminariali possono portare al riconoscimento di CFU secondo modalità stabilite di volta in volta dal Consiglio di coordinamento di corso di studio che approva in via preliminare le iniziative e, successivamente, il riconoscimento di CFU per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (attività F).
Per quanto non specificato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

## ARTICOLO 8
## Altre attività formative

Il Corso di Studi prevede insegnamenti di tipo laboratoriale in opzione fra loro, di durata annuale e con frequenza obbligatoria, che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-pratiche e che prevedono la progettazione e/o la realizzazione di prodotti comunicativi di varia natura. Vista la specificità di tali insegnamenti e la necessità di sviluppare artefatti comunicativi durante il corso, per poter accedere all'esame finale è necessario aver frequentato almeno il

75% delle lezioni.
Nel caso di iscrizioni ritardate, ma sempre all'interno dei limiti previsti dal calendario accademico deliberato annualmente dal Senato accademico, eventuali ulteriori assenze potranno essere compensate concordando con il docente specifiche attività di recupero. Tale compensazione è a totale discrezione del docente, così come la conseguente ammissione all'esame.
Gli studenti a cui sia stato riconosciuto lo status di "Studente in situazioni specifiche" di cui al D. R. n. 10428/2024 del 11.10.2024, in linea con quanto deliberato nella seduta del CCCS del 23.10.2023, potranno accedere all'esame finale avendo frequentato il 55% delle lezioni.
In nessun caso, a eccezione degli studenti ristretti presso gli istituti penitenziari, saranno ammessi all'esame finale studenti che abbiano frequentato meno del 55% delle lezioni.
La modalità di rilevazione delle presenze è a discrezione del docente e potrà prevedere i sistemi informatici forniti dall'Ateneo. La mendace dichiarazione di presenza da parte dello studente comporta l'immediata decadenza dello status di studente frequentante e pertanto l'impossibilità di sostenere l'esame finale del Laboratorio per quell'anno accademico.

Le altre attività formative previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico e le relative modalità di verifica sono descritte nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente regolamento.

## ARTICOLO 9
## Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire da quando previsto nel piano di studi, può fare richiesta di inserimento di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.
La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro i termini previsti dall'Ateneo competente.
L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.
L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, o attraverso gli strumenti informatici previsti dall'Ateneo deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

## ARTICOLO 10
## Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

## ARTICOLO 11
## Propedeuticità

Per ciascun insegnamento, sono indicati gli insegnamenti o gli argomenti che costituiscono le conoscenze pregresse che il Consiglio di Corso di Laurea indica come necessarie perché lo studente possa seguire ciascun corso con il massimo profitto. Le propedeuticità dei singoli insegnamenti caratterizzanti i manifesti delle offerte relative ai diversi anni accademici sono definite nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e reperibili tramite il sito web relativo all'offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Palermo (https://offertaformativa.unipa.it).

## ARTICOLO 12
## Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici riportati nelle schede di insegnamento disponibili nel sito web relativo all'offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Palermo (https://offertaformativa.unipa.it).
Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.
Tale determinazione viene sottoposta al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

## ARTICOLO 13
## Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per ciascun insegnamento, la relativa scheda dell'insegnamento indica, oltre al programma d'esame, anche il tipo di prove di verifica del profitto. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili sul portale OFFWEB dell'Ateneo di Palermo (https://offertaformativa.unipa.it).
Le conoscenze e competenze acquisite vengono verificate attraverso prove scritte, prove pratiche, esami orali, presentazione di elaborati e/o progetti. A seconda della tipologia di insegnamento, si privilegia una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite, in relazione agli obiettivi di apprendimento e alla possibilità di distinguere i livelli di

raggiungimento dei risultati attesi. Per alcuni insegnamenti vengono altresì svolte delle verifiche in itinere. La valutazione viene di norma espressa in trentesimi, con eventuale lode.
Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.
Per ciascun anno accademico, le sessioni di esame sono stabilite in conformità a quanto previsto dal Calendario Didattico. Per le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche del profitto si rimanda a quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo. Per le modalità di verifica relative alle altre attività formative si rimanda all'art 7.
Per quanto riguarda gli studenti a tempo parziale, valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti per gli altri studenti. Il Consiglio di Corso di Studio pone particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti a tempo parziale proponendo, ove possibile, specifiche modalità di fruizione della didattica. Il programma dell'insegnamento rimane invariato per studenti a tempo parziale e a tempo pieno. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori nella misura prevista e con le eventuali agevolazioni disposte dall'Ateneo, effettuare lo stage e/o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite, ferma restando la possibilità di richiedere il riconoscimento di eventuali attività svolte al Consiglio di Corso di Studi. Tale richiesta dovrà essere opportunamente motivata dallo studente esplicitando il valore teorico e pratico dell'esperienza svolta nonché le competenze acquisite e il loro valore per le discipline della comunicazione. Il riconoscimento di tali attività è subordinato all'insindacabile giudizio del Corso di Studi.
Gli studenti a cui sia stato riconosciuto lo status di "Studente in situazioni specifiche" potranno accedere all'esame finale degli insegnamenti laboratoriali a frequenza obbligatoria secondo quanto specificato nell'art. 8 del presente regolamento.

## ARTICOLO 14
## Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia sono reperibili sul sito web del Corso di Laurea e nella sezione B3 della SUA-CDS. La SUA-CDS è accessibile tramite il portale Universitaly (https://www.universitaly.it/). Inoltre, essi sono elencati nella sezione "Docenti" del sito web del Corso di studi all'interno del Portale di Ateneo.
I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia sono reperibili nella sezione Referenti e Strutture della SUA-CDS. Inoltre, tali informazioni sono presenti nella pagina web del Corso di studi, sezione "Informazioni" alla voce "Consiglio di corso di studi".

## ARTICOLO 15
## Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Per gli studenti in condizioni specifiche, così definiti nell'apposita regolamentazione di Ateneo (D.R. 10428/2024), si rimanda al regolamento di Ateneo e all'art. 8 del presente Regolamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

## ARTICOLO 16
## Prova finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una Tesi, redatta secondo criteri di scientificità (metodologia, argomentazione, bibliografia, apparato di note e di riferimenti, ecc.), volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione del candidato, coerente con quanto dichiarato nei RAD del Corso di Studio. A tale elaborato potrà essere affiancato un prodotto comunicativo che lo integri, ma che in nessun caso potrà sostituirlo.
Modalità e forme della prova finale sono stabilite in dettaglio nel "Regolamento per la prova finale di Laurea Magistrale per i Corsi di studio LM 59 Comunicazione pubblica, d'impresa, pubblicità, LM 92 Comunicazione del patrimonio culturale, LM-92/LM-GASTR Comunicazione per l'enogastronomia" approvato dal Consiglio e disponibile nel sito web dei corsi di studio nella sezione "Informazioni" alla voce "Regolamenti".

## ARTICOLO 17
## Conseguimento della Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

## ARTICOLO 18
## Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Comunicazione per l'enogastronomia (LM-92 o LM-GASTR).

## ARTICOLO 19
## Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.
L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)
Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

## ARTICOLO 20

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;

b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;

c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;

d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

## ARTICOLO 21
**Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

**ARTICOLO 22**
**Valutazione dell'Attività Didattica**

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, come anche dell'interesse per gli argomenti trattati e fa riferimento al questionario RIDO approvato dall'Ateneo. Ai fini di eventuali provvedimenti conseguenti a tali opinioni hanno valore unicamente le opinioni degli studenti frequentanti.

**ARTICOLO 23**
**Tutorato**

L'attività di tutorato è svolta dai docenti tutor del CdS in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. Essa riguarda, principalmente, gli aspetti di interazione con i docenti, i tirocini e gli stage, i periodi all'estero, le tesi in azienda. Il Coordinatore e il Referente amministrativo del Corso sono i punti di riferimento per ogni altro chiarimento: orientamento, decisioni relative agli insegnamenti a scelta dello studente, riconoscimento di crediti formativi per attività professionalizzanti, passaggio da altri Corsi di Laurea.
I nominativi e i contatti dei docenti tutor sono reperibili nella sezione Referenti e Strutture della SUA-CDS accessibile tramite Universitaly (https://www.universitaly.it). Sono altresì disponibili nella sezione "Didattica" al link "Tutorato" del sito web del Corso di Studi all'interno del portale di Ateneo.

**ARTICOLO 24**
**Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.
Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.
Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.
Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e alle norme ministeriali e di Ateneo.

**Art. 25**
**Riferimenti**

I riferimenti utili sono riportati nell'apposita sezione dell'Allegato 1.